



GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING **LES MOULINS** HABANA ROMA SAO PAULO PARIS

46 rue de la Ferté-Gaucher, Boissy-le-Châtel, France

tel. +33 (0)1 64 20 39 50, +33 (0)6 74 95 46 94 | lesmoulins@galleriacontinua.fr | www.galleriacontinua.com

CARSTEN HÖLLER

Nuovo long term project

Opening 13 Giugno 2021

Nel rispetto delle misure sanitarie si consiglia
la prenotazione della visita: publics@galleriacontinua.fr

Galleria Continua ha il piacere di presentare per la prima volta le opere di Carsten Höller al Mulino di Sainte-Marie.

Carsten Höller applica la sua formazione scientifica al lavoro d'artista, concentrandosi in particolare sulla natura delle relazioni umane. Per la prima volta ai Mulini, Höller invita i visitatori ad esplorare una "foresta" di repliche giganti di funghi, tra cui il *Fly Agaric* e altre specie.

Il fungo *Fly Agaric*, o *Amanita Muscaria*, è conosciuto sia per la sua bellezza che per le sue proprietà velenose e psicoattive. È stato da sempre usato durante i riti sciamanici ed è spesso presente nella cultura folk, popolare e underground.

L'interesse dell'artista per i funghi *Fly Agaric* deriva dallo studio delle fonti di percezione alternative e di nuovi sistemi di conoscenza. Le repliche giganti dei funghi sono anche estensione di un'altra ricerca dell'artista, tutt'ora in corso, quella sul tema del « doppio » e del « principio di divisione », utilizzati come strumenti di comprensione. Solo attraverso la separazione e quindi la divisione da un ambiente teoricamente infinito, qualcosa può essere prima percepito, poi contemplato e infine compreso. Naturalmente entro i nostri mezzi e solo in una certa misura – dice l'artista - poiché il tutto, indiviso, rimane un enigma.

I funghi inoltre sono, per loro stessa natura, esseri misteriosi, hanno forme e colori stravaganti e l'ordine compositivo delle diverse specie sfugge alla nostra comprensione se considerato in un contesto evolutivo. Sono quindi simboli di incertezza e di ambiguità. La nostra stessa esistenza è legata fin dall'inizio a quella dei funghi, che sono in grado di vivere in aeree inospitali e sopravvivere a diverse ere geologiche e disastri ecologici.

I funghi *Fly agaric* in mostra sono sempre una metà perfetta nei *Giant Double* e nei *Giant Triple Mushroom*, completati con un quarto di altre specie della medesima altezza. Questi funghi giganti sembrano crescere direttamente dal pavimento di cemento dello spazio industriale, una volta l'area delle cisterne della cartiera. I *Giant Double Mushroom* esposti sono stati precedentemente presentati nella famosa mostra di Höller, *SOMA*, all'Hamburger Bahnhof di Berlino, dove delle vere renne avevano la possibilità di mangiare dei veri *Fly agaric* e di giocare con le sculture.

Carsten Höller applica la sua formazione di scienziato al suo lavoro di artista, concentrandosi in particolare sulla natura delle relazioni umane. Le principali installazioni includono "Flying Machine" (1996), un'opera interattiva in cui gli spettatori sono legati a un'imbracatura e issati in aria; "Test Site" (2006), una serie di scivoli giganti installati nella Turbine Hall della Tate Modern; "Amusement Park" (2006), una grande installazione al MASS MoCA di giostre intermedie a grandezza naturale che funzionano a velocità notevolmente rallentate; "The Double Club" (2008-09), un'opera progettata per creare un dialogo tra la cultura congolese e occidentale nella forma di un bar, ristorante e discoteca londinese; e "Upside-Down Goggles" (2009-11), un esperimento partecipativo in corso con la distorsione della vista attraverso gli occhiali. La "Revolving Hotel Room" di Höller, un'installazione che di notte è diventata una stanza d'albergo completamente operativa, è stata presentata nella mostra "theanyspacewhatever" al Guggenheim Museum di New York (2008-09).

Höller è nato nel 1961 a Bruxelles da genitori tedeschi. Tra le principali mostre e presentazioni personali ricordiamo la 50a Biennale di Venezia, Venezia (2003); "Un giorno un giorno", Färgfabriken, Stoccolma (2003); 7a Biennale di Lione, Francia (2003); "Half Fiction", Institute of Contemporary Art, Boston (2003); 7,8 Hz, Le Consortium, Digione, Francia (2004); "Une exposition à Marseille", Musée d'Art Contemporain, Marsiglia (2004); 51a Biennale di Venezia, Venezia (2005); "Sito di prova", Tate Modern, Londra (2006); "Parco divertimenti", MASS MoCA, North Adams, Massachusetts (2006); "Carrousel", Kunsthaus Bregenz, Austria (2008); "The Double Club", Fondazione Prada, Londra (2008); 28a Biennale di San Paolo (2008); "Double Slide", Museo d'Arte Contemporanea, Zagabria (2009); 53° Biennale di Venezia, Venezia (2009); 8a Biennale di Gwangju, Corea del Sud (2010); Divided Divided, Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam, Paesi Bassi (2010); "SOMA", Hamburger Bahnhof, Berlino (2010); "Doppia giostra con strisce Zöllner", Museo d'Arte Contemporanea, Roma (2011); "Esperienza", New Museum, New York (2011); 11° Biennale di Sharjah, Emirati Arabi Uniti (2013); "LEBEN", Thyssen-Bornemisza Arte Contemporanea, Vienna (2014); VIII Biennale di Berlino (2014); 10a Biennale di Gwangju, Corea del Sud (2014); "Golden Mirror Carousel", National Gallery of Victoria, Melbourne, Australia (2014-15); 56a Biennale di Venezia, Venezia (2015); "Decision", Hayward Gallery, Londra (2015); Dubbio, Pirelli HangarBicocca, Milano, Italia (2016); Retrospectiva video con Two Light Machines, Mu.ZEE, Ostenda, Belgio (2016); Y, Centro Botín, Santander, Spagna (2017) e Sunday, Museo Tamayo, Città del Messico (2019). "The Slide at the ArcelorMittal Orbit" (2016), l'aggiunta commissionata da Höller alla "ArcelorMittal Orbit" di Anish Kapoor (2012), è installata permanentemente al Queen Elizabeth Olympic Park, Londra; e la sua "Aventura Slide Tower" (2018) site-specific può essere vissuta all'Aventura Mall, in Florida. Il memoriale di Höller a Hans Künzi, "Denkmal für Hans Künzi", (2017) è installato presso SBB CFF FFS, Zurigo, Svizzera, mentre "Decimal Clock (White and White)", (2018) presso Centrale Supélec. è uno dei suoi più grandi la luce funziona fino ad oggi. "DAC Slide", (2020), un'altra diapositiva pubblica site specific per il Dansk Arkitektur Centre (DAC), a Copenaghen, in Danimarca, è stata presentata di recente nel 2020.

Höller vive e lavora a Stoccolma e Biriwa, in Ghana.